

 <p><b>FLC CGIL</b> federazione lavoratori della conoscenza</p>	<p><b>FLC CGIL di Bergamo</b> Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813 <a href="http://www.cgil.bergamo.it/FLC">www.cgil.bergamo.it/FLC</a> - MAIL: <a href="mailto:flcbergamo@cgil.lombardia.it">flcbergamo@cgil.lombardia.it</a></p>
--	---

Bergamo, 23/02/2021

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

## - NOTIZIE n. 7 - 2021 -

### Docenti e ATA: domande di Part-time entro il 15 marzo

Entro il **15 marzo 2021** il personale a tempo indeterminato potrà presentare la **domanda di trasformazione** del rapporto di lavoro da tempo pieno a **tempo parziale** per l'anno scolastico 2021/2022 oppure per richiedere esplicitamente il **rientro a tempo pieno**, se si è già in part-time. Non è necessaria, invece, alcuna conferma del part-time in atto.

Chi parteciperà alla mobilità dovrà confermare o revocare la domanda di part-time entro 5 giorni dalla pubblicazione dei movimenti qualora ottenga il trasferimento.

Per i neoassunti sarà possibile chiedere l'attivazione del part-time al momento della sottoscrizione del contratto.

Le domande vanno indirizzate al Dirigente scolastico della scuola di titolarità o di servizio, utilizzando i modelli pubblicati sul sito dell'AT → [https://bergamo.istruzione.lombardia.gov.it/protbg1138\\_21/](https://bergamo.istruzione.lombardia.gov.it/protbg1138_21/)

La **durata della prestazione lavorativa** non può essere inferiore al 50% del tempo pieno (nella Primaria comprensivo della programmazione) e deve garantire l'unicità dell'insegnamento, nel numero di ore previsto per ciascuna disciplina degli ordinamenti. Il Dirigente dichiara la compatibilità del monte ore richiesto con il progetto educativo.

Nella **domanda** va indicata anche l'opzione fra part-time **orizzontale** (meno ore in tutti i giorni lavorativi), part-time **verticale** (in alcuni giorni della settimana o determinati periodi dell'anno) o **misto**.

### Mobilità: il vincolo quinquennale è vessatorio e va eliminato

**La permanenza obbligata per docenti e DSGA neo-assunti vede la FLC CGIL in opposizione anche sul piano politico. La legge va modificata.**

Il vincolo quinquennale per tutti i docenti neo-assunti dall'a.s. 2020/21, esteso anche ai DSGA, [ci ha visti contrari](#) fin dalla sua emanazione contenuta nella L. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), che lo ha introdotto per i vincitori del concorso straordinario nelle secondarie di II grado del DDG 85/2018.

Qualche spazio di negoziazione per superare il provvedimento è stato possibile fino alla [L. 159/2019](#) (conversione del *Decreto precari*) dove, con una incursione senza precedenti, si è entrati su una **materia contrattuale (la mobilità del personale)** disponendo per legge un **incomprensibile blocco** sui trasferimenti, sulle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie, sull'art.36 del CCNL 2006/09 per tutti i docenti immessi in ruolo a partire dal 1° settembre 2020.

A completamento di quella che va inquadrata come una vera e propria violazione delle norme pattizie, è stata prevista la *“non derogabilità per via contrattuale”*.

In questo anno, come FLC CGIL, abbiamo più volte affrontato il vincolo anche sul piano politico cercando, tramite i gruppi parlamentari, di proporre la cancellazione dell'art.1 co.17-octies 3 della L.159/2019 per via emendativa nei decreti in fase di conversione; l'ultimo è il decreto Milleproroghe.

I tempi sono stretti prima della pubblicazione della nuova Ordinanza che detterà le scadenze per le domande di mobilità e che potrà essere adeguata omettendo il passaggio relativo il blocco, per riportare a piena esigibilità il testo contrattuale. L'obiettivo è trovare la controparte ministeriale più sensibile alle **esigenze soggettive dei lavoratori**, ma anche più **attenta** all'adozione delle misure precauzionali di contrasto alla pandemia tra cui la riduzione degli spostamenti.

**Il disagio dei lavoratori, che si vedono negato l'accesso alla domanda di trasferimento, non porta vantaggio a nessuno.** La qualità del lavoro si ottiene da un impegno sereno e motivato che si raggiunge quando si possono operare delle scelte, in un quadro di regole eque e ragionevoli.